



SCHEDA PROGETTO

Allegato N. 1 al bando Sottomisura 16.5 -

“Tipologia d’intervento 16.5.1 - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso”

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

I.A) TITOLO DEL PROGETTO COLLETTIVO

Cilento: Suolo, Paesaggio & Biodiversità

I.B) ACRONIMO DEL PROGETTO COLLETTIVO

CiSpaB

I.C) SINTESI DEL PROGETTO COLLETTIVO E OBIETTIVI

(Max 2500 caratteri)

Il progetto mira ad incentivare i portatori di interesse, in primis le aziende agricole del territorio Campano, ad accedere alle misure 5.1.1 e 8.1.1 relative alla tematica "Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico" e alle misure 8.3.1 e 8.5.1, trasversali alle tematiche "Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico" e "Biodiversità naturalistica e agraria". Il dissesto idrogeologico costituisce un tema di particolare rilevanza per la Campania che per la sua conformazione geologica, geomorfologica e idrografica; a questo si aggiungono anche gli effetti dei cambiamenti climatici con un aumento della frequenza di eventi pluviometrici estremi e potenzialmente distruttivi quali piene improvvise, o colate rapide di fango e detrito. Appare dunque fondamentale favorire percorsi virtuosi e sinergie fra operatori agricoli e portatori di interessi per interventi territoriali su ampie aree di interesse. Il partenariato del progetto si propone dunque quale rete di cooperazione che, attraverso iniziative di informazione tecnico-scientifica e animazione territoriale:

A) persegue gli obiettivi della informazione e della sensibilizzazione degli operatori agricoli sulle tematiche di protezione del suolo e di salvaguardia e miglioramento del patrimonio di biodiversità animale e vegetale

B) incentiva interventi territoriali integrati su vaste aree di interesse con opere di bonifica e sistemazione, interventi di agroingegneria, rinaturalizzazione e/o impianti boschivi utilizzando le opportunità di finanziamento offerte dal PSR Campania 2014-2010, innescando inoltre percorsi virtuosi di buone pratiche silvicolture.

I.D) AREA O AREE TEMATICHE INTERESSATE DAL PROGETTO (BARRARE LA/E CASELLA/E CORRISPONDENTI-PER L'AREA TEMATICA PREVALENTE BARRARE IL RIQUADRO CONTRASSEGNA TO CON P)

1. Biodiversità naturalistica e agraria P
2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico P
3. Gestione e tutela delle risorse idriche P
4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura P
5. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale P

I.E) MISURE E/O SOTTOMISURE E/O TIPOLOGIE DI INTERVENTO AFFERENTI AL PROGETTO COLLETTIVO
(BARRARE LA/E CASELLA/E CORRISPONDENTI E INDICARE IL NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO)

- Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- Misura 11 - Agricoltura biologica
- Misura 15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste
- Tipologia di intervento 1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- Tipologia di intervento 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- Tipologia di intervento 2.1.1 - Servizi di consulenza aziendale
- Tipologia di intervento 4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacca
- Tipologia di intervento 4.3.2 - Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari
- Tipologia di intervento 4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna
- Tipologia di intervento 4.4.2 – Creazione/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
- Tipologia di intervento 5.1.1 – prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione dei suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale
- Tipologia di intervento 8.1.1 - Imboschimento di superfici agricole enon agricole
- Tipologia di intervento 8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- Tipologia di intervento 8.4.1 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- Tipologia di intervento 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

I.F) COSTO TOTALE E CONTRIBUTO

COSTO TOTALE (EURO)	€ 142.857,43
CONTRIBUTO (EURO) (70% DEL COSTO TOTALE FINO AD UN MAX DI 100.000,00 EURO)	€ 99 957,00

I.G) DURATA DEL PROGETTO

(Numero di mesi, fino a un max di 18)

18

I.H) NUMERO TOTALE DI PARTNER

16

I.I) RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO (RTS) DEL PROGETTO COLLETTIVO

Nome Cognome	Antonio Saracino
Qualifica	Professore Associato, Dipartimento di Agraria, Univ. Di Napoli Federico II
Telefono	081 2539389
Fax	081 2539380
Mail	antonio.saracino@unina.it
PEC	antonio.saracino@personalepec.unina.it
Codice Fiscale	SRCNTN58H13E036N

I.L) COMPETENZE ED ESPERIENZA PREGRESSA DEL RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO DEL PROGETTO COLLETTIVO

Esperienza pregressa sui temi del Progetto in termini di competenza tecnica e scientifica o partecipazione a eventuali progetti di ricerca e sviluppo; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

(max 2500 caratteri)

Antonio Saracino è professore universitario per il settore scientifico disciplinare Assestamento forestale e Selvicoltura. Presso il Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II coordina il corso di LM in Scienze forestali e ambientali e insegna Selvicoltura e Dendrometria e Assestamento forestale. Svolge attività di ricerca su ecosistemi forestali mediterranei, in cui indaga su base funzionale i meccanismi di risposta a disturbi abiotici e fisici. Esperto designato dal Ministro (DM n. 17132 del 13/03/2015) a far parte della Commissione Nazionale per il Pioppo (organismo consultivo sotto la vigilanza del MIPAF). Membro della Commissione tecnica regionale sulle attività forestali (DGR 231 del 24/05/2016). Consulente (2006-2007) alla progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di forestazione nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Campania, ex art. 7 Legge 267 del 03/08/1998 (MIPAF) per conto della C.M. Vallo di Lauro e Baianese (AV). Ha partecipato alla progettazione per "Interventi di restauro, valorizzazione e fruizione didattico-educativa [...] degli habitat forestali nell'area demaniale gestita dal Consorzio Bonifica del Bacino dell'Alento".

Finanziamenti competitivi come responsabile tecnico-scientifico, di UO e di OR:

PSR 2007-2013, misura 124 Tra.Tec.F.U.L.En.

PON Ricerca e competitività 2007-2013 EnerbioChem.

PON Ricerca e competitività 2007-2013 BioPoliS.

PSR 2007-2013, misura 124 SINERGIA.

Pubblicazioni più significative:

Nasta P et al. (2017) Assessing long-term impact of land-use change on hydrological ecosystem functions in a Mediterranean upland agro-forestry catchment. *Sci. Total Environ.*

Teobaldelli M et al. (2017) Detection of diversity and stand parameters in Mediterranean forests using leaf-off discrete return LiDAR data. *Remote Sens. Environ.*

Bonanomi G et al. (2017) Windstorm disturbance triggers multiple species invasion in a Mediterranean forest. *iForest*, in press.

Saulino L et al. (2015). Adaptive traits to fluvial systems of native tree European black Poplar

(Populus nigra L.) population in Southern Italy. EGU General Assembly, Vienna, April 13-18, 2015. Geophys. Res. Abstr.

Saulino L et al. (2015). Diameter distribution and stool biomass partitioning in a native black poplar population and in a selected hybrid poplar clone under Short Rotation Forestry. In Proceedings of the second International Congress of Silviculture (Ed. O. Ciancio). Accademia Italiana di Scienze Forestali

SCHEMA DI SINTESI DEGLI INDICATORI DI PROGETTO

	Numero/ettari
Aziende partecipanti al progetto collettivo	12
Aziende partecipanti al progetto collettivo che ricadono, anche parzialmente, in Area tematica prevalente	7
Aree tematiche interessate dal progetto	2
Tipologie di interventi attivati	4
Ettari interessati dal progetto collettivo	400
Soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca.	4
Imprenditori agricoli aderenti al progetto	12
Rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità)	0,74

SEZIONE II – PARTENARIATO (ATS O SOGGETTO GIURIDICO GIÀ COSTITUITO)

Nelle apposite sottosezioni devono essere inseriti i dati relativi a ciascun componente con

riferimento alla categoria di appartenenza ed alle funzioni svolte. Al soggetto Capofila va assegnata la lettera A; ogni ulteriore componente va inserito nella sottosezione della categoria di appartenenza con lettera progressiva:

A.1 SOGGETTO CAPOFILA (COD. A)

A.1.1 Anagrafica

Denominazione	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA
Codice ATECO (nel caso di impresa)	36-00-00 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Codice CUA (nel caso di impresa agricola)	80021580651
Codice iscrizione CCIA (nel caso di altra impresa)	03005700657
Indirizzo	Loc. Piano della Rocca, snc
Città	Prignano Cilento
CAP	84060
Provincia	Salerno
Telefono	+39 0974 837206
Fax	+39 0974 837154
PEC	consorziovelia@pec.it
Codice Fiscale	80021580651
Partita IVA	03005700657

A.1.2 Legale rappresentante

Nome Cognome	Francesco Chirico
Telefono	+39 335 7439876
Fax	
Mail	francochirico@hotmail.com
PEC	consorziovelia@pec.it
Codice Fiscale	CHRFNC34A30L628G

A.1.3 REFERENTE PER IL PROGETTO COLLETTIVO

Nome Cognome	Marcello Nicodemo
Qualifica	Ingegnere
Telefono	+39 335 743 9867
Mail	segreteria@consorziovelia.com
PEC	consorziovelia@pec.it

A.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA E RUOLO NEL PROGETTO COLLETTIVO.

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare eventualmente la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (Max 2500 caratteri)

Costituito nel 1929 per la bonifica del bacino del fiume Alento, il Consorzio Velia è nato con l'obiettivo di progettare ed eseguire le opere atte a favorire la produzione e valorizzazione economico-agraria del comprensorio. Con la costruzione di dighe, impianti di irrigazione, una fitta rete di condotte per usi plurimi dell'acqua e vari ed importanti interventi sulla viabilità, il Consorzio Velia ha reso possibile la distribuzione dell'acqua e la produzione di energia elettrica in un'area che oggi risulta di molto ingrandita, comprendendo l'intero bacino dei fiumi Alento, Lambro, Mingardo e Fiumarella. Oggi, grazie al consorzio,

in Cilento esiste un importante patrimonio di opere pubbliche - sei invasi, quattro impianti irrigui, sei minicentrali idroelettriche, due impianti di potabilizzazione, una rete scolante, una estesa viabilità rurale - che negli ultimi 40 anni hanno trasformato il territorio del bacino dell'Alento, rendendo irrigui 7 mila ettari. Merito del Consorzio Velia è stato quello di risolvere un problema secolare, la carenza di acqua nel Cilento, attraverso la realizzazione di tre sistemi idrici: Carmine-Nocellito, Palistro ed Alento, che regolano un volume di acqua di oltre 60 milioni di metri cubi all'anno. Tali risorse sono utilizzate per scopi plurimi: irrigazione del terreno, necessità potabili, industriali e per la produzione di energia elettrica. Azioni del Consorzio sono inoltre: la realizzazione di un piano generale di Bonifica, che preveda la difesa e conservazione del suolo e l'uso razionale delle risorse idriche, oltre che la salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ambito del progetto il Consorzio svolge il ruolo di capofila mettendo a fattor comune il proprio know how maturato in anni di attività nel campo della gestione e tutela della risorsa idrica. Inoltre, in materia di biodiversità, Il Consorzio ha sviluppato conoscenze ed esperienze legate alla rinaturalizzazione del bacino di competenza con essenze vegetali autoctone realizzata in connessione con la sistemazione idraulica dei terreni (riforestazioni, ciglionamenti, muretti a secco, ripopolamento faunistico, ecc).

B.1 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.1.1 Anagrafica

Denominazione	MASSANOVA S.p.A
Codice ATECO	02.10.00 SILVICOLTURA E ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI
Codice CUAA	00490390655
Indirizzo	via Raffaele Passarelli C. Edil Sole
Città	Vallo della Lucania
CAP	84078
Provincia	SA
Telefono	0974718500
PEC	massanovaspa@pec.it
Codice Fiscale	00490390655
Partita IVA	00490390655

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome	Emilio Romaniello
Telefono	0974718500
Fax	_____
Mail	massanovaspa@pec.it
PEC	massanovaspa@pec.it
Codice Fiscale	RMNMLE65S29L628G

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome	Emilio Romaniello
Qualifica	Amministratore unico della società
Telefono	0974718500
Mail	massanovaspa@pec.it
PEC	massanovaspa@pec.it

B.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda Massanova è situata nel comune di Salento (SA), sul basso versante occidentale del massiccio del Cilento, e si sviluppa in destra orografica del torrente Fiumicello, affluente del fiume Alento. Il corpo aziendale si stende da quota 70 m presso il torrente Fiumicello, a quota 360 m circa alla testata del vallone Cupo, all'estremità nord est dell'azienda stessa. L'azienda ha una superficie complessiva di 417.12.64 ha ed è prevalentemente dedicata all'arboricoltura da legno. Molte aree sono caratterizzate da elevata pericolosità di frana, con significativi movimenti attivi. L'interesse dell'azienda è quello di implementare delle buone pratiche di gestione del soprassuolo e di regimazione delle acque al fine di contenere i processi di dissesto in atto nei terreni di proprietà, attraverso le misure 8.1.1 , 8.3.1 e 8.5.1.

B.2 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.2.1 Anagrafica

Denominazione	FORESTA SOCIETÀ AGRICOLA FORESTALE
Codice ATECO	01.26.00 COLTIVAZIONE DI FRUTTI OLEOSI
Codice CUA	02560300655
Indirizzo	corso Umberto I – Pal. Russo
Città	Vallo della Lucania
CAP	84078
Provincia	SA
Telefono	0974 715080
fax	0974 715080
Mail	giosydangelo@gmail.com
PEC	forestasrl@legalmail.it
Codice Fiscale	02560300655
Partita IVA	02560300655

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome	Giosy D'Angelo
Telefono	0974 715080
Fax	0974 715080
Mail	giosydangelo@gmail.com
PEC	forestasrl@legalmail.it
Codice Fiscale	DNGGSY78P62E791Q

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome	Giosy D'Angelo
Qualifica	Amministratore unico
Telefono	0974 715080
Mail	giosydangelo@gmail.com
PEC	forestasrl@legalmail.it

B.2.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda Foresta è situata nel comune di Castelnuovo (SA) e si sviluppa in sinistra orografica del torrente Fiumicello, affluente del fiume Alento, prospiciente l'azienda Massanova. Le sue caratteristiche sono analoghe a quelle di Massanova. L'azienda ha una superficie complessiva di 382 ha ed è prevalentemente

dedita all'arboricoltura da legno. Molte aree sono caratterizzate da elevata pericolosità di frana, con significativi movimenti attivi. L'interesse dell'azienda è quello di implementare delle buone pratiche di gestione del soprassuolo e di regimazione delle acque al fine di contenere i processi di dissesto in atto nei terreni di proprietà, attraverso le misure 8.1.1 , 8.3.1 e 8.5.1.

B.3 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.3.1 Anagrafica

Denominazione	LUCE ANTONIO
Codice ATECO	01-25-00 COLTIVAZIONE DI ALTRI ALBERI DA FRUTTA, FRUTTI DI BOSCO E FRUTTA IN GUSCIO
Codice CUA	LCUNTN96D10I805I
Indirizzo	Vicolo Cupa 20
Città	Montoro
CAP	83025
Provincia	(AV)
Telefono	3478430539 - 3931021885
fax	
Mail	agricolaGiaquinto@yaoo.it
PEC	agrigiaquinto@pec.it
Codice Fiscale	LCUNTN96D10I805I
Partita IVA	02911330641

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome	ANTONIO LUCE
Telefono	3478430539 3404981238
Fax	
Mail	info@agricolagiaquinto.it
PEC	agrigiaquinto@pec.it
Codice Fiscale	LCUNTN96D10I805I

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome	ANTONIO LUCE
Qualifica	imprenditore agricolo
Telefono	3478430539 3404981238
Mail	info@agricolagiaquinto.it
PEC	agrigiaquinto@pec.it

B.3.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda Luce (Giaquinto) ha aderito al partenariato dopo aver letto l'avviso pubblicato sul web dal soggetto Capofila. L'azienda è situata nella frazione Aterrana di Montoro Superiore (AV), nel Parco Regionale dei Monti Picentini. L'azienda deriva da anni di esperienza nel settore agricolo, producendo miele di diverse varietà, castagne e derivati di qualità nel totale rispetto dell'ambiente. La superficie aziendale di circa 9 ha è quasi interamente destinata a castagneti da frutto. L'azienda è particolarmente sensibile alle problematiche di dissesto essendo i suoi terreni esposti ad elevata pericolosità di frana ed è quindi alla ricerca di tecniche innovative di gestione, coerentemente con le misure 8.1.1 , 8.3.1 e 8.5.1.

B.4 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.4.1 Anagrafica

Denominazione PA.SER. SUD di Pascariello e Serlenga
Codice ATECO 01.25.00 Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
Codice CUA 02419890658
Indirizzo Piazza Matteo Luciani 24
Città Salerno
CAP 84121
Provincia (SA)
Telefono 339 4399860
fax
Mail domserlenga@tin.it
PEC pasersud@pec.it
Codice Fiscale 02419890658
Partita IVA 02419890658

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome Domenico Serlenga
Telefono 339 4399860
Fax
Mail domserlenga@tin.it
PEC pasersud@pec.it
Codice Fiscale SRLDNC60H24F839T

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome Domenico Serlenga
Qualifica Rappresentante legale
Telefono 339 4399860
Fax
Mail domserlenga@tin.it
PEC pasersud@pec.it
Codice Fiscale SRLDNC60H24F839T

B.4.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda PA.SER. SUD di Pascariello e Serlenga si estende su circa 50 ha ricadenti in zona montana, gran parte esposti a fenomeni di frana di elevata pericolosità secondo la cartografia dell'Autorità di Bacino. La superficie è quasi interamente destinata a castagneto da frutto. Il rapp. Legale, Domenico Serlenga ha manifestato dichiarazione di interesse a collaborare per la costituzione di un partenariato finalizzato alla presentazione del progetto collettivo dal titolo - Cilento: Suolo, Paesaggio & Biodiversità -, avente per obiettivo la creazione di una rete di cooperazione al fine di realizzare interventi integrati di mitigazione del dissesto idrogeologico, tutela del paesaggio e salvaguardia della biodiversità rispondendo all'avviso pubblico pubblicato dal Consorzio di bonifica Velia a manifestare interesse. L'azienda è interessata a tutte le misure del progetto collettivo in particolare alle misure 8.3.1 e 8.5.1 i cui beneficiari sono i possessori di superfici forestali.

B.5 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.5.1 Anagrafica

Denominazione Ditta individuale MARINO RAFFAELE JUNOR

Il sottoscritto MARINO RAFFAELE JUNOR nato a AGROPOLI (SA) il 22/10/1996 Codice Fiscale MRNRFL96R22A091S Residente a AGROPOLI in via FONTANA SARACENA N°1 (CAP 84043)

DITTA INDIVIDUALE MARINO RAFFAELE JUNIOR con sede legale in AGROPOLI VIA GRANATELLE 40 (CAP 84043) partita IVA 05533380654 telefono 0974821719 PEC marinoraffaele.olio@pec.it

Codice ATECO	01-26-00 COLTIVAZIONE DI FRUTTI OLEOSI
Codice CUA	MRNRFL96R22A091S
Indirizzo	via FONTANA SARACENA N°1
Città	Agropoli
CAP	84043
Provincia	SA
Telefono	0974821719
fax	
Mail	
PEC	marinoraffaele.olio@pec.it
Codice Fiscale	MRNRFL96R22A091S
Partita IVA	05533380654

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome	MARINO RAFFAELE JUNIOR
Telefono	0974821719

Fax	
Mail	
PEC	marinoraffaele.olio@pec.it
Codice Fiscale	MRNRFL96R22A091S

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome	MARINO RAFFAELE JUNIOR
Qualifica	Titolare
Telefono	0974821719
Mail	
PEC	marinoraffaele.olio@pec.it

B.5.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda olivicola è situata nel territorio di Agropoli e si estende per circa 6 ha. I suoli aziendali sono destinati principalmente a olivo. I terreni sono soggetti a periodici allagamenti con connesse difficoltà di lavorazione dei terreni. Il conduttore intende aderire alla misura 5.1.1 al fine di implementare nuove tecniche di drenaggio e difesa idraulica.

B.6 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.6.1 Anagrafica

Denominazione SCORZELLI PENZA NICOLA RENATO
Codice ATECO 01-26-00 COLTIVAZIONE DI FRUTTI OLEOSI
Codice CUAU SCRNL40B28C4850
Indirizzo Via M Penza 72
Città Casalvelino
CAP 84040
Provincia (SA)
Telefono 3336691205; 0974 902127 – 905003
fax
Mail
PEC nicolascorzelli@pec.it
Codice Fiscale SCRNL40B28C4850
Partita IVA 00329120653

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome Nicola Renato Scorzelli Penza
Telefono 3336691205; 0974 902127 – 905003
Fax
Mail
PEC PEC nicolascorzelli@pec.it
Codice Fiscale SCRNL40B28C4850

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome Nicola Renato Scorzelli Penza
Qualifica Titolare
Telefono 3336691205; 0974 902127 – 905003
Mail
PEC PEC nicolascorzelli@pec.it

B.6.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

Azienda biologica, specializzata nella produzione di olive (cultivar Salella) e frutta biologica: fichi - noci – ciliegie. L'intera superficie aziendale, di circa 40 ha, ricade all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Velia. Il titolare ha manifestato interesse a tutte le misure del progetto, in particolare alla 5.1.1 e alla 8.3.1. L'azienda è esposta a problematiche di dissesto che si manifestano con particolare violenza a seguito delle piogge torrenziali autunnali.

B.7 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.7.1 Anagrafica

Denominazione: MARINO LORENZO
Codice ATECO 01.21.00
Codice CUAU MRNLN292P01A091R
Indirizzo via Fontana Saracena n. 1
Città Agropoli
CAP 84043
Provincia SA
Telefono 3687747889

fax
Mail aziendamarino@gmail.com
PEC marinolorenzo.vino@pec.it
Codice Fiscale MRNLNZ92P01A091R
Partita IVA 05533390653

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome Lorenzo Marino
Telefono 3687747889
Fax
Mail aziendamarino@gmail.com
PEC marinolorenzo.vino@pec.it
Codice Fiscale MRNLNZ92P01A091R

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome Lorenzo Marino
Qualifica titolare
Telefono 3687747889
Fax
Mail aziendamarino@gmail.com
PEC marinolorenzo.vino@pec.it
Codice Fiscale MRNLNZ92P01A091R

B.7.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda si estende per circa 25 ha nel comune di Agropoli (SA). I suoli aziendali sono investiti prevalentemente a vite (10 ha) e olivo (0,50 ha). Il titolare intende aderire alla misura 5.1.1. Ha aderito al partenariato in risposta all'avviso postato sul web dal soggetto Capofila. L'azienda, interessata a puntare su produzioni di vino di elevata qualità, si trova a dover affrontare problematiche di erosione diffusa associata ad una regimazione idraulica inadeguata.

B.8 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.8.1 Anagrafica

Denominazione RADANO MASSIMO
Codice ATECO 01.26.00
Codice CUAA RDNMSM68T17H703X
Indirizzo Loc Cuciniello 4
Città Stella Cilento
CAP 84070
Provincia (SA)
Telefono 0974 909003
fax
Mail info@olioradano.com
PEC olioradano@pec.it
Codice Fiscale RDNMSM68T17H703X
Partita IVA 03259610651

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome Massimo Radano
Telefono 0974 909003
Fax
Mail info@olioradano.com
PEC olioradano@pec.it
Codice Fiscale RDNMSM68T17H703X

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome Massimo Radano
Qualifica Titolare
Telefono 0974 909003
Fax
Mail info@olioradano.com
PEC olioradano@pec.it

B.8.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda Radano si estende su circa 15 ha nel comune di Stella Cilento, perlopiù coltivati a olivo e bosco. Il titolare è interessato alle misure connesse alle superfici forestali 8.3.1 e 8.5.1 e alla misura 8.1.1. I terreni aziendali sono esposti a diffusi processi di erosione per alterazione del cotico erboso. L'azienda è interessata ad attuare misure di tutela del soprassuolo vegetale per mitigare i danni da dissesto con approcci ecocompatibili.

B.9 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)**B.9.1 Anagrafica**

Denominazione	FRUSCIANTE EMILIO
Codice ATECO	01-13-10 COLTIVAZIONE DI ORTAGGI
Codice CUAA	FRSMLE95P14G039C
Indirizzo	via Marco Polo n 7
Città	Pontecagnano Faiano
CAP	84098
Provincia	(SA)
Telefono	345 9943667
fax	
Mail	meryt.7792@live.it
PEC	frusciante.emilio@pec.it
Codice Fiscale	FRSMLE95P14G039C
Partita IVA	05521780659

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome FRUSCIANTE EMILIO
Telefono 345 9943667
Fax
Mail meryt.7792@live.it
PEC frusciante.emilio@pec.it
Codice Fiscale FRSMLE95P14G039C

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome	Antonietta Dell'Orto
Qualifica	Titolare
Telefono	345 9943667
Fax	
Mail	meryt.7792@live.it
PEC	fruscianti.emilio@pec.it

B.9.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda, di circa 5 ha, ricade interamente nel comune di PONTECAGNANO FAIANO (macroarea B). I suoli aziendali sono investiti principalmente a ortive e in secondo luogo in colture arboree specializzate. Il titolare ha manifestato interesse per le misure 5.1.1 e 8.1.1. Le problematiche aziendali sono principalmente legate ai processi di alluvionamento a seguito di piogge torrenziali, da qui la necessità di implementare interventi secondo le indicazioni della misura 5.1.1.

B.10 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.10.1 Anagrafica

Denominazione	BARLOTTI NUNZIANTE
Codice ATECO	01-12-1 COLTIVAZIONE DI ORTAGGI IN PIENA ARIA
Codice CUA	BRLNZN50C20B644Q
Indirizzo	VIA TORRE DI PAESTUM 1
Città	CAPACCIO
CAP	84047
Provincia	(SA)
Telefono	0828811136
fax	
Mail	ordini@barlotti.it
PEC	aziendaagricolabarlottinunziante@legalmail.it
Codice Fiscale	BRLNZN50C20B644Q
Partita IVA	03242810657

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome	Nunziant Barlotti
Telefono	0828811136
Fax	
Mail	ordini@barlotti.it
PEC	aziendaagricolabarlottinunziante@legalmail.it
Codice Fiscale	BRLNZN50C20B644Q

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome	Nunziant Barlotti
Qualifica	titolare
Telefono	0828811136
Mail	ordini@barlotti.it
PEC	aziendaagricolabarlottinunziante@legalmail.it

B.10.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda Barlotti si estende per 25 ha nel territorio del Comune di Capaccio, classificato come area rurale ad agricoltura intensiva (Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020, Allegato 1 al PSR della Regione Campania). I suoli sono investiti a seminativi e Il titolare intende aderire alla misura 5.1.1, adottando buone prassi di gestione dei canali di bonifica. L'azienda ha aderito al partenariato in risposta all'avviso postato sul web dal soggetto Capofila.

B.11 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.11.1 Anagrafica

Denominazione	IUORIO ELISABETTA
Codice ATECO	01.21
Codice CUA	RIULBT65D63F839U
Indirizzo	Contrada Casebianche 8
Città	Torchiera
CAP	84076
Provincia	(SA)
Telefono	0974843244
fax	
Mail	casebianche2002@libero.it
PEC	casebianche@arubapec.it
Codice Fiscale	RIULBT65D63F839U
Partita IVA	03837340656

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome	ELISABETTA IUORIO
Telefono	0974843244
Fax	
Mail	casebianche2002@libero.it
PEC	casebianche@arubapec.it
Codice Fiscale	RIULBT65D63F839U

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome	ELISABETTA IUORIO
Qualifica	Titolare
Telefono	0974843244
Mail	casebianche2002@libero.it
PEC	casebianche@arubapec.it

B.11.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda ha aderito al partenariato in risposta all'avviso postato sul web dal soggetto Capofila. Si estende per circa 13 ha nel territorio di Torchiera (SA) e produce principalmente uva da vino. L'azienda è esposta a fenomeni di erosione con degrado delle proprietà agronomiche dei terreni. La titolare intende informarsi sulle possibilità di intervento a difesa dei terreni aziendali, aderendo alla misura 5.1.1 ed alla misura 8.1.1.

B.12 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.12.1 Anagrafica

Denominazione BELLI CHIARA
Codice ATECO 01-11-10 COLTIVAZIONE DI CEREALI (ESCLUSO IL RISO)
Codice CUA BLLCHR85R62H703V
Indirizzo via Gaiarda 1
Città Capaccio
CAP 84047
Provincia (SA)
Telefono 3313577653
fax
Mail aziendaleduetorri@gmail.com
PEC chiara.belli-azienda@postecert.it
Codice Fiscale BLLCHR85R62H703V
Partita IVA 05506060655

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome Chiara Belli
Telefono 3313577653
Fax
Mail aziendaleduetorri@gmail.com
PEC chiara.belli-azienda@postecert.it
Codice Fiscale BLLCHR85R62H703V

REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome Cognome Chiara Belli
Qualifica titolare
Telefono 3313577653
Fax
Mail aziendaleduetorri@gmail.com
PEC chiara.belli-azienda@postecert.it

B.12.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 CARATTERI).

L'azienda Belli Chiara, si estende per circa 11 ha nel comune di Capaccio (Macroarea B). La titolare intende aderire alla misura 5.1.1 attraverso l'adozione di buone pratiche, innovative dal punto di vista ecosistemico, nella gestione dei canali di bonifica aziendali. L'azienda ha aderito al partenariato in risposta all'avviso postato sul web dal soggetto Capofila.

C.1.1 Anagrafica

Denominazione Legambiente Campania ONLUS
Codice ATECO 94.99.60

Codice CUA	06676380634
Indirizzo	Piazza Cavour, 168
Città	Napoli
CAP	80137
Provincia	(NA)
Telefono	081 261890
Fax	081 261890
Mail	presidente@legambiente.campania.it
PEC	info@pec.legambiente.campania.it
Codice Fiscale	06676380634
Partita IVA	06676380634

Legale Rappresentante

Nome Cognome	Michele Buonomo
Telefono	081 261890
Fax	081 261890
Mail	presidente@legambiente.campania.it
PEC	info@pec.legambiente.campania.it
Codice Fiscale	BNMMHL59P28G834Y

Referente per il progetto

Nome Cognome	Michele Buonomo
Qualifica	Presidente Legambiente Campania
Telefono	081 261890
Mail	presidente@legambiente.campania.it
PEC	info@pec.legambiente.campania.it

C.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 caratteri).

Legambiente è un' associazione ambientalista riconosciuta a livello Nazionale e a livello Europeo; è infatti riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come associazione di interesse ambientale; fa parte dell'Ufficio Europeo dell'Ambiente, l'organismo che raccoglie tutte le principali associazioni ambientaliste europee e dell'International Union for Conservation of Nature. È riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come ONG di sviluppo. L'associazione fonda ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici in base ai quali è possibile indicare alternative realistiche e praticabili; questo, unito a un costante lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio Campano: oltre 10.000 tra soci e sostenitori, tantissimi gruppi locali, circa 1000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale.

D.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ENTI DI RICERCA

(COD. D/1, D/2 ECC. DA RIPETERSI PER CIASCUN SOGGETTO)

D.1.1 Anagrafica

Denominazione	Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Agraria
Indirizzo	Via Università, 100
Città	Portici
CAP	80055
Telefono	0812539020- 336

Fax 081 2539380
Mail email.dip.agraria@unina.it
PEC dip.agraria@pec.unina.it
Codice Fiscale 00876220633
Partita IVA 00876220633

Legale rappresentante

Nome Cognome Matteo Lorito
Telefono 0812539020
Fax 081 2539380
Mail matteo.lorito@unina.it
PEC matteo.lorito@personalepec.unina.it
Codice Fiscale LRTMTT61C08H703V

Referente per il progetto

Nome Cognome Antonio Saracino
Qualifica Professore associato
Telefono 0812539389
Mail antonio.saracino@unina.it
PEC antonio.saracino@personalepec.unina.it

D.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 caratteri)

La partecipazione al progetto dell'Università di Napoli Federico avviene attraverso il Dipartimento di Agraria. Quest'ultimo è ampiamente riconosciuto come una delle strutture di ricerca e formazione più consolidate e produttive del panorama universitario italiano dell'agroalimentare. I corsi di Laurea, la cui attrattività è in continua crescita, hanno formato e formano, storicamente dal 1872, professionisti, tecnici e ricercatori la cui competenza è nota in Italia e all'estero. Il Dipartimento conta circa 250 unità di personale tra ricercatori e tecnici, che svolgono attività di studio e sperimentali nel campus di Portici e in tre centri sperimentali sul territorio Campano, anche con diversi Centri Interdipartimentali e di Ateneo, su temi di ricerca inerenti tutte le tematiche del progetto.

E.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ENTI PUBBLICI TERRITORIALI REGIONALI (COMUNI, PARCHI, ECC.)
(COD E/1, E/2, ECC; DA RIPETERSI PER OGNI SOGGETTO)

E.1.1 Anagrafica

Denominazione Consorzio Irriguo Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania
Indirizzo Via Zaccaria Pinto, 19
Città Vallo della Lucania
CAP 84078
Provincia Salerno
Telefono +39 0974 4957
Fax +39 0974 4957
Mail info@consorzioirriguo.it
PEC irriguovallo@pec.it
Codice Fiscale 93004840653
Partita IVA 93004840653
Legale rappresentante
Nome Cognome Francesco Chirico
Telefono +39 3357439876

Fax _____
Mail francochirico@hotmail.com
PEC irriguovallo@pec.it
Codice Fiscale CHRNC34A30L628G

E.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire

(MAX 1000 caratteri)

Il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania è stato costituito nel 1935 nato con l'obiettivo di progettare ed eseguire le opere atte a favorire la produzione e valorizzazione economico-agraria del comprensorio. Ha realizzato negli ultimi decenni:

- Diga del Carmine, a Cannalonga, dalla capacità di 3.040.000 mc
- Diga del Nocellito, a Cannalonga, dalla capacità di 60.000 mc
- Condotta di collegamento tra l'invaso del Carmine e del Nocellito
- Opera di presa sul torrente Mennonnia, sul Torna e sul torrente Mancinelle
- Adduttrice Torna-Mennonnia-Diga del Carmine per convogliare le acque dei torrenti Torna e Mennonnia all'invaso del Carmine
- Impianto di irrigazione a pioggia su 2000 ha.

Azioni del Consorzio sono inoltre: la realizzazione interventi di difesa idraulica e conservazione del suolo, di uso razionale delle risorse idriche e di salvaguardia dell'ambiente. Nell'ambito del progetto il Consorzio svolge il ruolo di partner scientifico.

SEZIONE III – PROGETTO COLLETTIVO

1) **AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO**

(descrivere in maniera dettagliata: il problema specifico da affrontare o dell'opportunità da sfruttare, la rilevanza del problema e/o opportunità, lo scenario di riferimento settoriale e territoriale

(Max 3.000 caratteri)

La difesa del suolo, in contesti come quelli della Regione Campania, deve necessariamente essere attuata attraverso una regimazione idraulica dalla scala aziendale alla scala territoriale. Il progetto mira ad attuare nuove politiche di intervento territoriale per la mitigazione del dissesto idrogeologico attraverso una gestione integrata del reticolo idraulico, tutelando al tempo stesso lo stato ecologico delle aree ripariali, dei relativi ecosistemi e della biodiversità. La gestione del reticolo idraulico naturale e artificiale necessariamente coinvolge aspetti contrapposti come quello della sicurezza idraulica da un lato e dell'impatto degli interventi sull'ambiente di territori fragili e preziosi quali i corsi d'acqua e le aree periferiali. Tale situazione è ancor più evidente sul reticolo idrografico minore nella Campania meridionale, dove il regime idrologico torrentizio può facilitare l'alternarsi di processi di erosione nelle zone collinari e montane e processi di sovralluvionamento dell'alveo con sviluppo incontrollato della vegetazione nelle aree pedemontane. Gli interventi devono consistere in attività che garantiscono la funzionalità del reticolo idrografico, attraverso la gestione della vegetazione che determina azioni

benefiche sull'ecosistema fluviale e sulla stabilità delle sponde, ma anche aumento di pericolosità di esondazione nel caso di un suo sviluppo incontrollato.

Il progetto si propone quindi promuovere un insieme di attività tecniche che presuppongono una conoscenza approfondita di un ambiente complesso in cui interagiscono aspetti tecnico-scientifici multidisciplinari e aspetti di carattere amministrativo unitamente a vincoli territoriali. Il progetto si riferisce pertanto a due ambiti territoriali funzionalmente diversi, ma strettamente interrelati: le aree collinari e montane e le aree di bonifica pianeggianti. Nelle aree collinari-montane la difesa del suolo si attua attraverso: interventi a carattere estensivo, quali gli imboscamenti (misura 8.1.1e 8.5.1), che hanno lo scopo di consolidare il terreno, prevenendo le frane e l'erosione del suolo; interventi a carattere intensivo, per ottenere la stabile correzione dei torrenti difendendone le sponde e l'assetto plano altimetrico. Nelle aree di bonifica la difesa del suolo si attua attraverso una adeguata rifunzionalizzazione della rete scolante (misura 5.1.1). La rete scolante nelle aree di bonifica fu originariamente dimensionata per assicurare un adeguato drenaggio dei suoli e garantire il franco di coltivazione. Oggi la rete scolante di bonifica, alla luce delle profonde trasformazioni dell'uso del suolo e dei cambiamenti climatici, assolve una importante funzione di difesa del suolo.

Gli obiettivi del progetto, promossi attraverso gli avvisi pubblici sui portali internet dell'Università di Napoli Federico II e del Consorzio Velia hanno pertanto stimolato l'interesse di una molteplicità di aziende della zona meridionale delle Campania, unite dal comune interesse di implementare adeguati interventi di riordino della rete scolante per salvaguardare i propri terreni da processi di dissesto in atto.

2) ELABORATO CARTOGRAFICO

(Allegare e descrivere l'elaborato cartografico riportante la Superficie territoriale sulla quale si attua il progetto collettivo e L'ubicazione delle aziende agricole e/o forestali che attueranno gli interventi)
(Max 2500 caratteri)

Il primo elaborato cartografico illustra i centri aziendali che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare al progetto collettivo promosso dal Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II e il Consorzio di Bonifica Velia. Tutte le aziende si trovano o in zone esposte a intensi processi di degrado per erosione del suolo e frane superficiali ovvero in zone esposte a pericoli di alluvionamento della rete di bonifica minore. Le aree di intervento del progetto collettivo comprendono aree a pericolosità per frana elevata e molto elevata (P3 e P4) sia per colate superficiali con caratteristiche e velocità variabili in relazione ai terreni coinvolti (materiali lapidei e terrosi), con copertura ed unità a prevalente componente argillosa. Sono compresi anche movimenti di versante complessi, per cui il movimento risulta dalla combinazione di due o più tipologie franose, in stretta relazione alle caratteristiche litostratigrafiche e/o di variazione litotecnica. Si rilevano, prevalentemente, nell'ambito delle successioni flyschoidi, ovvero dove prevalgono condizioni di estrema variabilità litotecnica. Il secondo elaborato cartografico illustra la focus area del progetto, che sarà preso prevalentemente a riferimento per le attività informative e dimostrative. La focus area riguarda le due aziende Massanova e Foresta, rispettivamente di 417 ha e 382 ha, in destra e sinistra orografica del Torrente Fiumicello. Queste aziende sono esemplificative del processo di trasformazione del territorio che è stato riscontrato in Campania nell'ultimo secolo e che hanno poi generato i processi di degrado e dissesto in modo diffuso. Questi territori avevano in passato un ordinamento prevalentemente agricolo, basato sulla cerealicoltura estensiva e sull'allevamento del bestiame. Negli anni cinquanta furono realizzati interventi di miglioramento, ma il pascolo esercitato senza alcuna regolamentazione, causò in breve tempo la degradazione del cotico erboso e fenomeni di erosione superficiale diffusa. Questo ha determinato processi di sovralluvionamento nelle zone pedemontane con difficoltà di gestione dei processi di trasporto e deposito dei sedimenti nella rete di bonifica minore.

3) OBIETTIVI DEL PROGETTO COLLETTIVO

(descrivere in maniera dettagliata gli obiettivi principali che il partenariato (o soggetto giuridico costituito) si propone di raggiungere mediante l'attuazione del Progetto collettivo)

(Max 2500 caratteri)

Il partenariato del progetto si propone di perseguire quale obiettivo generale la sensibilizzazione degli operatori agricoli del territorio Campano alle tematiche di Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico e di Biodiversità, con particolare riferimento alle possibilità di finanziamento offerte dal Psr Campania 2014-2020.

Le misure che si vogliono attivare in un'ottica di pianificazione territoriale e integrata sono la 5.1.1, 8.1.1, 8.3.1 e 8.5.1. Il progetto collettivo ha dunque l'obiettivo principale di creare reti sinergiche tra i partner di progetto nei diversi ambiti territoriali delineatisi in base alle numerose manifestazioni di interesse degli operatori agricoli in diversi comprensori della Campania.

Nello specifico gli operatori agricoli partner del progetto, e altri operatori che potranno essere coinvolti in corso d'opera saranno informati e sensibilizzati sulle tematiche del rischio idrogeologico e dei cambiamenti climatici, sulle corrette modalità di gestione agro-silvicolturale e sulle modalità operative per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico.

4) ATTIVITA' DEL PROGETTO E MODELLO TECNICO ORGANIZZATIVO

(descrivere le attività che si intendono realizzare per la costituzione del partenariato e l'elaborazione del Progetto collettivo. Descrivere il modello organizzativo che si vuole collaudare, la ricaduta sugli operatori agricoli e/o forestali e sul territorio interessato)

(Max 2500 caratteri)

Tutti i partner di progetto saranno attivamente impegnati nell'azione di animazione, sensibilizzazione e promozione delle misure del PSR indicate nel progetto. Al progetto aderiscono 2 enti pubblici, 1 ente di ricerca, 1 associazione di interesse diffuso e 12 aziende agricole/forestali. Dei 2 enti pubblici il Consorzio di Bonifica Velia svolge l'attività di capofila del progetto, rappresenta il partenariato, è il referente per tutti gli aspetti riguardanti la rendicontazione, garantisce il coordinamento complessivo del progetto collettivo, nomina il Responsabile Tecnico Scientifico (RTS) e il coordinatore. Allo stesso tempo, insieme al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania, partecipa attivamente alle attività di animazione in relazione alle misure afferenti alla tematica relativa all'erosione dei suoli e alle tecniche di riqualificazione di fossi e canali, alle opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore, alle opere di regimazione idraulico-forestale, alla sistemazione di versanti a rischio di sistemazione delle scarpate delle strade di accesso. L'ente di ricerca nella veste del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II (NA) fa un'azione di informazione e animazione sensibilizzazione sulla importanza degli interventi di rinaturalizzazione al fine della creazione di habitat in cui favorire la biodiversità e sulla prevenzione dei danni abiotici, in particolare sugli investimenti preventivi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico con l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica e sulla protezione e conservazione degli habitat forestali mediante la realizzazione di infrastrutture verdi e reti ecologiche, sulla incentivazione della pianificazione forestale e sulla opportunità di Contribuire alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque e alla conservazione e tutela della biodiversità attraverso interventi di imboschimento e di impianti di arboricoltura. L'associazione di interesse diffuso nella veste di Legambiente Campania svolge un'attività di animazione e sensibilizzazione sui temi della biodiversità attraverso l'organizzazione di giornate studio e presentazione di rapporti di ricerca e delle sue campagne. Le aziende agricole partner sono beneficiarie primarie delle attività di animazione e fanno visite guidate alla propria azienda e attività dimostrative in campo per mostrare punti di forza e criticità aziendali.

4.1 ARTICOLAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL WORK PACKAGE

(RIPETERE PER OGNI ATTIVITÀ PREVISTA E NUMERARLA IN ORDINE CRONOLOGICO (WP1, WP2, WP3, ETC))

Per **ALTRI COSTI** si intendono:

- Studi propedeutici e di fattibilità
- Spese di costituzione dell'ATS
- Costi di esercizio della cooperazione (coordinamento, formazione, spese di rete)
- Spese generali

CLASSIFICAZIONE del WP1: Attività di Coordinamento amministrativo e tecnico-contabile

Costi di Animazione **Altri Costi**

PARTNER COINVOLTI:

leader WP soggetto capofila: Consorzio di Bonifica Velia, Dipartimento di Agraria , Legambiente e consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania

RISULTATI ATTESI:

Costituzione dell'ATS

Esecuzione gare per l'affidamento di external services e per la selezione di external expertises

Esecuzione di domande di pagamento per i SAL

Raccordo fra i diversi Enti e le aziende coinvolte

Esecuzione regolare del programma nei tempi assegnati

Regolarità economica e finanziaria delle spese in relazione ad ammissibilità, ragionevolezza e conformità.

METODOLOGIE E MEZZI TECNICI IMPIEGATI:

Riunioni periodiche fra i partner di progetto, per l'organizzazione, la pianificazione e la verifica delle azioni intraprese negli altri WP, e per la verifica ed il controllo degli stati di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

Produzione di documentazione per la rendicontazione

Gestione di tutti i documenti contabili e amministrativi per la rendicontazione delle spese presso l'autorità di gestione e controllo della Misura.

INDICATORI:

Atto notarile costituzione ATS

Numero di contratti di consulenza attivati

Numero di contratti external expertise

Domanda di SAL

Domanda di pagamento finale

CLASSIFICAZIONE del WP2: Analisi dello stato dell'arte circa le migliori pratiche per l'implementazione delle misure del progetto collettivo

Costi di Animazione Altri Costi X

PARTNER COINVOLTI:

Dipartimento di Agraria

Consorzio di Bonifica Velia

Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo

Legambiente

RISULTATI ATTESI:

Quadro tecnico scientifico di riferimento che consenta l'esplicitazione delle modalità di attuazione integrata delle misure di riferimento del progetto a scala territoriale, utili per l'elaborazione dei materiali informativi e per lo svolgimento degli eventi di animazione e di divulgazione.

METODOLOGIE E MEZZI TECNICI IMPIEGATI:

Il consorzio di Bonifica Velia, il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo e il Dipartimento di Agraria si dedicheranno agli studi preliminari sullo stato dei luoghi dei territori di ubicazione delle aziende partner con particolare riguardo alle condizioni del reticolo idrografico e dell'efficienza degli ecosistemi forestali ripariali in relazione alla stabilità degli argini, alla conservazione e lo sviluppo della biodiversità.

Il Dipartimento di Agraria, attraverso due assegnisti di ricerca eseguirà un'indagine sulle migliori pratiche per l'implementazione di quanto previsto nelle misure 5.1.1, 8.1.1, 8.3.1, 8.5.1.

In particolare con riferimento alla misura 5.1.1 e 8.5.1 saranno effettuati studi sulle modalità di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo attraverso opere di ingegneria naturalistica e rinaturalizzazione delle vie d'acqua e dei canali di scolo. Saranno inoltre approfondite le tematiche di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali ripariali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

Il wp2 comprende tutte le attività di redazione testi tecnici e divulgativi alle quali parteciperanno Consorzio di Bonifica Velia, Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo e Legambiente

INDICATORI:

Report tecnico-scientifico delle attività di studio condotte

Numero di testi del materiale informativo tecnico divulgativo (manuale tecnico divulgativo, brochure, sito web, pieghevoli, locandine)

CLASSIFICAZIONE del WP3: Attività di animazione e attività dimostrativeCosti di Animazione Altri Costi**PARTNER COINVOLTI:**

Dipartimento di Agraria
Consorzio di Bonifica Velia
Consorzio Irriguo di miglioramento fondiario di Vallo della Lucania
Legambiente
Aziende agricole

RISULTATI ATTESI:

Conoscenza da parte dei portatori di interesse pubblici e privati delle tecniche di prevenzione dei danni da dissesti idrogeologici sulla conservazione del suolo nell'ambito di reticoli idrografici minori naturali e artificiali; conoscenza delle tecniche di sistemazione in alveo e di sponda con particolare riferimento alle tecniche adottate dall'ingegneria naturalistica volte alla mitigazione dell'impatto sulla matrice suolo; delle tecniche di rinaturalizzazione delle sponde fluviali mediante reintroduzione di specie autoctone di ripa e delle buone pratiche di sistemazione dei corsi d'acqua, rinaturalizzazione e gestione sostenibile della vegetazione ripariale attraverso uno o più eventi rivolti a tutti i portatori di interesse legati alla buona gestione degli assi fluviali.

Conoscenza da parte dei portatori di interesse pubblici e privati dei sistemi selvicolturali sostenibili per la gestione dei boschi ripariali volti alla riduzione della forza erosiva dell'acqua e alla rimozione dell'ingombro idraulico, all'incremento della biodiversità strutturale e specifica e all'allocazione prevalente della biomassa in fusti flessibili

Sensibilizzazione degli operatori agricoli e dei portatori di interesse sia privati che pubblici interessati alle tecniche di prevenzione contro il rischio da calamità naturali e alle opere di consolidamento e di sistemazione incentivate dalle misure 5.1.1, 8.1.1 e 8.3.1 del PSR 2014-2020.

Sensibilizzazione degli operatori agricoli e dei portatori di interesse sia privati che pubblici interessati alle tecniche di gestione selvicolturale sostenibile dei boschi ripariali e al contenimento delle eventuali specie aliene presenti, all'incremento della loro biodiversità strutturale e specifica e al miglioramento della loro funzionalità con effetti benefici sui servizi ecosistemici, fra cui la protezione del suolo da fenomeni erosivi. Il riferimento territoriale sono gli ambiti e le attività sono incentivate dalla misura 8.5.1 del PSR 2014-2020.

Creazione di sinergie fra operatori agricoli e portatori di interessi per la progettazione di interventi volti al contenimento dell'erosione del suolo, interventi selvicolturali della vegetazione ripariale e interventi di imboscamento di superfici agricole e non.

METODOLOGIE E MEZZI TECNICI IMPIEGATI:

Verifica del livello di conoscenza delle aziende agricole e dei portatori di interesse sulle tematiche del progetto e delle misure PSR collegate, mediante somministrazione di idoneo questionario.

Incontri con i partner del progetto ai quali saranno illustrati i vantaggi delle tecniche di sistemazione in alveo mediante opere di ingegneria naturalistica e delle buone pratiche di gestione della vegetazione ripariale.

Eventi pubblici in cui verranno illustrati i vantaggi delle tecniche di sistemazione in alveo mediante opere di ingegneria naturalistica e delle buone pratiche di gestione della vegetazione ripariale e le occasioni di finanziamento in investimenti aziendali ed extra aziendali previste dal PSR 2014-2020.

Incontri informativi /eventi dimostrativi con gli operatori agricoli e dei portatori di interesse sia privati che pubblici interessati alle tecniche di prevenzione contro il rischio da calamità naturali, con particolare riferimento al reticolo idrografico minore e alle opere di consolidamento e di sistemazione incentivate dalla misura 8.3.1 del PSR 2014-2020.

Incontri informativi /eventi dimostrativi con operatori agricoli e dei portatori di interesse sia privati che pubblici interessati alle tecniche di gestione selvicolturale sostenibile dei boschi ripariali e al contenimento delle eventuali specie aliene presenti, all'incremento della loro biodiversità strutturale e specifica e al miglioramento della loro funzionalità con effetti benefici sui servizi ecosistemici, fra cui la protezione del suolo da fenomeni erosivi. Il riferimento territoriale è il reticolo idrografico minore e le attività sono incentivate dalla misura 8.5.1 del PSR 2014-2020.

Eventi divulgativi rivolti ad un'ampia platea di portatori di interessi volti alla sensibilizzazione sulle tematiche relative all'erosione dei suoli, alla conservazione della biodiversità e alle buone pratiche di gestione dei corsi d'acqua minori e artificiali con il coinvolgimento attivo di Legambiente mediante la campagna "cambia il canale".

Partecipazione dei partner di progetto ad eventi di rilevanza locale e nazionale per la divulgazione delle attività promosse dal progetto, con particolare riferimento alle buone pratiche per la prevenzione dell'erosione e conservazione della matrice suolo.

In particolare Il Consorzio di Bonifica Velia e il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo faranno 4 giornate di informazione e di sensibilizzazione ciascuno dedicate ai temi relativi all'erosione dei suoli e alle tecniche di riqualificazione di fossi e canali (Mis 5.1.1), alle opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore, alle opere di regimazione idraulico-forestale, alla sistemazione di versanti a rischio di sistemazione delle scarpate delle strade di accesso (Mis. 8.3.1)

- Il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli svolge 6 giornate di sensibilizzazione sulla importanza degli interventi di rinaturalizzazione al fine della creazione di habitat in cui favorire la biodiversità e sulla prevenzione dei danni abiotici, in particolare sugli investimenti preventivi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico con l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica (Mis. 5.1.1) e sulla protezione e conservazione degli habitat forestali mediante la realizzazione di infrastrutture verdi e reti ecologiche, sulla incentivazione della pianificazione forestale (Mis. 8.5.1) e sulla opportunità di Contribuire alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque e alla conservazione e tutela della biodiversità attraverso interventi di imboscamento e di impianti di arboricoltura (misura 8.1.1). Gli stessi assegnisti di ricerca impegnati nelle attività di studio saranno coinvolti in prima persona nelle attività seminariali e nelle attività di animazione e divulgazione.

- Legambiente fa 4 giornate di presentazione dei rapporti, studi, relazioni prodotte dall'associazione sui temi della biodiversità dei boschi ripariali (Mis. 8.5.1)

- Le aziende agricole partner partecipano alle attività seminariali e ai workshop; fanno visite guidate alla propria azienda e attività dimostrative in campo

- Tutti partecipano ad un workshop finale

Il WP animazione comprende:

Stampa di un manuale tecnico divulgativo a cura di Dipartimento di Agraria, Consorzio di Bonifica Velia, consorzio irriguo di miglioramento fondiario di Vallo della Lucania, Legambiente.

Stampa di materiale informativo e poster

Produzione di video divulgativi delle attività progettuali da inserire nel sito web

Realizzazione e manutenzione di un sito web del progetto

utilizzo dei social network con lo scopo di raggiungere un maggior numero di persone, comprese le comunità locali.

INDICATORI:

Numero di incontri con gli agricoltori partner del progetto

Numero seminari e workshop e relativo numero di partecipanti

Stampa di un manuale tecnico divulgativo – numero copie distribuite

Stampa di materiale informativo – numero copie distribuite

Produzione di materiale su supporto video delle attività progettuali – numero di visualizzazioni su sito web -

Realizzazione e manutenzione di un sito web del progetto – numero di visite ricevute-, utilizzo dei social network – numero di condivisioni- con lo scopo di raggiungere un maggior numero di persone, comprese le comunità locali.

4.2 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

(DESCRIVERE LA TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE IN RELAZIONE AI WORK PACKAGE DEL PRECEDENTE PUNTO 4.1
(Max 2000)

WP1: Coordinamento

Dal decreto di concessione al finanziamento fino al termine del progetto (18 mesi).

WP2: Analisi dello stato dell'arte circa le migliori pratiche per l'implementazione delle misure del progetto collettivo di animazione

Dal decreto di concessione al finanziamento fino al termine del progetto (18 mesi).

CLASSIFICAZIONE del WP3: Attività di animazione e attività dimostrative

Dal primo mese dopo il decreto di concessione al finanziamento fino al termine del progetto (18 mesi).

Le attività di animazione continuativa si svolgeranno dal primo mese successivo al decreto di concessione al finanziamento fino alla fine del progetto (18 mesi), in particolare, le 18 giornate di animazione, sensibilizzazione, informazione svolte dai partners avranno una cadenza di 1 incontro mensile.

4.3 SISTEMI DI MONITORAGGIO INTERNI AL PROGETTO

(DESCRIVERE LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO INTERNE AL PROGETTO)

- Relazioni semestrali da parte del coordinatore;
- Livello di partecipazione dei soggetti coinvolti nel partenariato mediante registro delle presenze;
- Livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel partenariato mediante questionari di gradimento relativi alle giornate seminariali;
- Incontri semestrali di programmazione e di monitoraggio delle attività svolte e da svolgere del coordinatore con i partners.
- Raccolta di materiali prodotti dai partners (dispense, report, materiale audio-video, ecc.)

5) POTENZIALE IMPATTO E TRASFERIBILITA' DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

(RISPETTO AL TOTALE DI AZIENDE AGRICOLE/FORESTALI OPERANTI IN CAMPANIA DETERMINARE UNA STIMA DI QUELLE POTENZIALMENTE SUSCETTIBILI AL TRASFERIMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO OGGETTO DEL PROGETTO COLLETTIVO)

(RISPETTO AL TOTALE DI ENTI PUBBLICI DETERMINARE UNA STIMA DI QUELLI POTENZIALMENTE SUSCETTIBILI AL TRASFERIMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO OGGETTO DEL PROGETTO COLLETTIVO)

(RISPETTO AL TOTALE DEGLI ALTRI SOGGETTI PRESENTI NEL PARTENARIATO DETERMINARE UNA STIMA DI QUELLI POTENZIALMENTE SUSCETTIBILI AL TRASFERIMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO OGGETTO DEL PROGETTO COLLETTIVO)
(Max 2000 caratteri)

La scelta delle aziende agricole/forestali è avvenuta con una manifestazione di interesse pubblica. Questo ha portato ad un allargamento del bacino territoriale di progetto, poiché altre aziende al di fuori del comprensorio del Consorzio di Bonifica Velia hanno manifestato interesse ad aderire al progetto collettivo. Questo interessamento confermerebbe la centralità delle tematiche del progetto e suggerirebbe che il modello organizzativo proposto potrà essere certamente estendibile ad una grande quantità di aziende agricole operanti in Campania su una pluralità di tipologie di territori.

Per quanto riguarda la scelta degli enti pubblici, quest'ultima è stata fatta privilegiando la loro competenza sui temi riguardanti la difesa e conservazione del suolo e la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. Pertanto, per quanto riguarda la trasferibilità del modello agli altri enti, occorrerebbe fare riferimento a quelli che svolgono attività analoghe, quindi le percentuali sono probabilmente non molto alte.

Il Dipartimento di Agraria è stato scelto sulla base della competenza scientifica nelle materie da dover affrontare nell'ambito del progetto. Pertanto il modello è trasferibile ad altri enti scientifici o ad altri Centri di Ricerca in campo agricolo.

La scelta di Legambiente è stata fatta perché essa rappresenta una delle principali associazioni che in Campania e in Italia si occupa di questioni ambientali con un approccio scientifico ed è particolarmente sensibile ai temi della biodiversità e quindi in grado di svolgere attività di studio, monitoraggio e animazione su questi specifici temi.

Nella strutturazione del modello organizzativo si è tenuto conto anche delle specifiche competenze ed esperienze che ciascuno dei partner ha maturato nel corso degli anni diventando dei punti di riferimento di eccellenza nell'ambito locale o regionale. Il punto di forza del modello organizzativo, soprattutto riguardo la sensibilizzazione sulle tematiche del progetto, è da un lato l'intervento in maniera puntuale dei partner di eccellenza e dall'altro una continuità di intervento con le aziende agricole partner attraverso un lavoro di animazione costante svolto da figure esperte.

6) MODALITÀ DI ANIMAZIONE PER REALIZZARE IL PROGETTO COLLETTIVO

(DESCRIVERE LE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E IL SUO FUNZIONAMENTO, ES. ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE, CONVEGNI ECC.)
(Max 2500 caratteri)

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto che riguardano la partecipazione delle aziende agricole alle misure del PSR sono state previste 2 differenti modalità di animazione che si integrano tra loro. Da un lato una forma di animazione specialistica/scientifica realizzata da figure di conclamata competenza messe a disposizione da partner specialistici, dall'altro una forma di animazione continuativa da parte di figure esperte locali con l'obiettivo di favorire la metabolizzazione da parte delle

aziende agricole partner delle innovazioni proposte dai soggetti scientifici.

Le attività specialistiche da svolgere sono:

- giornate di sensibilizzazione dedicate ai temi relativi alla protezione del suolo, alla biodiversità e alla gestione selvicolturale dei boschi di ripa
- incontri seminari presso le sedi dei partner su specifiche problematiche emerse dai questionari somministrati durante le giornate di divulgazione e sensibilizzazione
- animazione e coinvolgimento territoriale rispetto alle misure del Psr indicate nel progetto;
- visite guidate alle aziende dei partner agricoli e ai comprensori extraaziendali ricadenti nel territorio del Consorzio di Bonifica Velia e nei territori circostanti le altre aziende partner
- apertura di uno sportello informativo presso il Consorzio di Bonifica Velia e predisposizione di canali di comunicazione dedicati con il partner ente di Ricerca Dipartimento di Agraria.